

VERTICE CONVOCATO DAL SINDACO

Un polo di cultura creativa nelle ex Officine del porto

Cordata di cinque associazioni potrebbe gestire insieme la struttura

SAVONA. «Un contenitore culturale d'avanguardia». O ancora: «Un Chiabrera bis, per la cultura creativa». E in generale: «Un collettore di arte ed energie nuove».

Il sindaco Federico Berruti vorrebbe tutto questo per l'edificio dell'ex Officine Solimano del porto di Savona che ospiteranno il nuovo polo culturale della città. «Un polo che io immagino giovane, creativo, d'avanguardia, insomma un'alternativa alla cultura di tipo classico che si fa al Chiabrera e sul Priamar - ha spiegato Berruti - È questo che ho chiarito oggi alle associazioni chiedendogli uno sforzo per mettersi insieme e perseguire tutte insieme quest'obiettivo».

Che nello splendido edificio all'ingresso del porto, negli ultimi anni ristrutturato a spese del Comune (per l'agibilità mancano pochi lavori interni), nasca un maxi polo culturale, era già noto. Quel che ancora non è chiaro è chi lo gestirà e in che modo. E per questo ieri nella sala giunta del Comune si è svolto un incontro-confronto tra il sindaco e cinque soggetti che allo stato sembrerebbero più «adatti». Si tratta del circolo Arci Filmstudio (cinema d'essai), del Raindogs (circolo Arci della vecchia darsena), della «piattaforma culturale» True Love (piazza Vacciuoli) e infine di due compagnie teatrali giovani ma già note: i «Cattivi Maestri» e il gruppo «Salamander».

Gruppi singolarmente già attivissimi, ciascuno nel suo campo, che il sindaco ha messo intorno a un tavolo per sottoporli la sua idea di «maxi laboratorio culturale» e fargli una proposta di quelle che non si possono rifiutare: «Mettetevi d'accordo e gestite tutti insieme lo splendido spazio dell'ex Solimano».

Un invito che può sembrare scontato ma che in realtà, considerate le diverse personalità delle varie asso-



L'edificio del porto durante i lavori di ristrutturazione

ciazioni, e i diversi campi d'azione (chi nell'arte, chi nella musica, chi nel teatro), non lo è.

Ora i cinque gruppi devono infatti mettersi a loro volta intorno a un tavolo per tentare di concertare un progetto comune di gestione della struttura che tra l'altro necessita anche di alcuni interventi ultimativi che il Comune delegherebbe appunto al gestore oltre che dell'arredamento degli interni.

«Io ho fiducia che questo progetto in cui credo moltissimo e che reputo importantissimo per lo sviluppo culturale della città, andrà in porto - prosegue il sindaco Berruti - con le associazioni siamo rimasti d'accordo che ci rivedremo nel giro di pochi giorni per fare il punto e capire come proce-

dere. La palla ora è nelle loro mani: devono vedersi, dialogare, e decidere come suddividersi gli spazi e convivere. L'edificio è su tre piani e ha potenzialità enormi ma certamente di base c'è bisogno di una sinergia tra chi lo abiterà. Al primo piano c'è già la sala destinata al cinema ma che con le dovute modifiche potrebbe trasformarsi anche in palcoscenico. Avere un palcoscenico d'avanguardia, per i giovani e le espressioni artistiche più creative, credo che debba essere un obiettivo di queste cinque ma un po' di tutte le associazioni savonesi. Nel progetto che vorrei realizzare anche le scuole superiori e tante realtà studentesche potrebbero trovare un posto o comunque iniziare un dialogo. Quel palazzotto per tutti i giovani savonesi dovrebbe diventare un laboratorio, un punto d'incontro, un ambiente dove sperimentare arte, musica, teatro. Sta solo alle associazioni mettersi d'accordo e per questo gli ho dato appuntamento tra pochi giorni per una risposta».

Tra ciò su cui dovranno accordarsi c'è soprattutto l'aspetto dei lavori di ultimazione e gestione della struttura. Per poterla ultimare, la struttura ha bisogno di lavori per una cifra che oscilla tra i 100 e i 200 mila euro. E poi c'è tutto l'aspetto degli arredi, che dovranno ovviamente essere calibrati in base all'utilizzo dei vari ambienti.

Per sostenere queste spese, insomma, le associazioni dovrebbero prevedere un piano d'investimenti da sostenere ciascuna per la propria parte oppure consorzandosi. Il limite del consorzio è - temono i diretti interessati - quello di perdere le rispettive identità. Complessivamente la struttura è di tre piani per 2 mila 600 metri cubi disponibili. E spazio ce n'è decisamente per tutti.

DARIO FRECCERO
sindaco di Savona
freccero@ilsecoloxix.it

LA CASA DELLE NUOVE TENDENZE
Penso ad uno spazio che accolga tutte le nuove tendenze e culture del mondo artistico
FEDERICO BERRUTI
sindaco di Savona

IL COMUNE FARÀ VALERE LA PRELAZIONE



La dismissione della sede di Bankitalia lo scorso settembre

Palazzo della Banca d'Italia trattativa alla stretta finale

Grazie ad un diritto del XIX secolo, Palazzo Sisto lo acquirerà a metà del suo valore poi lo metterà sul mercato. Carisa in pole

SAVONA. Il sindaco Berruti lo dice piano quasi per scaramanzia e per non agitare le acque. «Siamo vicini ad un accordo...». Si riferisce alla Banca d'Italia con cui da oltre due anni è in corso una trattativa per capire se il Comune può effettivamente esercitare un diritto di prelazione (vecchio di due secoli, in virtù di un contratto siglato nell'800) sull'immobile dell'ex sede di piazza Mameli e quindi comprare il palazzo ora che è rimasto vuoto (dall'autunno 2008).

«L'accordo è possibile e questa mattina ho ricevuto dalla giunta il via libera a proseguire la trattativa che ha già sortito degli effetti positivi e potrebbe evolversi ancora a breve - ha spiegato il sindaco - È una trattativa che va avanti dalla primavera 2007 e rispetto ai primi tempi direi che le chance di accordarsi sono aumentate parecchio. Per noi l'unica operazione possibile è quella di un acquisto con successiva rivendita dell'edificio a terzi a patto che ci siano le necessarie garanzie di prestigio dell'utilizzo e rispetto delle

caratteristiche architettoniche. Altro al momento non posso dire perché sarebbe prematuro. Il rapporto con Bankitalia va avanti nel rispetto dei rapporti e dei ruoli che sia Comune sia l'istituzione finanziaria ricoprono. Dal nostro punto di vista l'acquisizione non può che essere funzionale alla successiva vendita perché non abbiamo chiaramente le risorse, in questa fase, per un'acquisizione a fini patrimoniali. D'altra parte parliamo di valori molto elevati».

A proposito di valori la stima che qualche mese fa uscì del patrimonio immobiliare di Bankitalia in vendita, tra cui la sede savonese, quantificava in circa 20-25 milioni di euro il valore dell'immobile di piazza Mameli. Il Comune di Savona in virtù del contratto ottocentesco potrebbe prenderlo a molto meno (si parla di 12-15 milioni) e poi potrebbe però rimetterlo sul mercato al suo valore (almeno 20) realizzando una notevole plusvalenza. Sul nuovo potenziale acquirente dev'essere un soggetto privato «che garantisca il prestigio» e la cura dello stabile. E su questo fronte tutti gli indizi portano alla banca Carisa che, sempre ufficiosamente, pare sia interessata e potrebbe metterci la sua sede. E così i conti tornerebbero per tutti.

D. FREC.

■ SALUTE E BENESSERE /

Novità nel settore delle protesi acustiche. Dalla ricerca Maico un prodotto rivoluzionario.

E' nato l'apparecchio acustico che funziona come l'orecchio umano

Una caduta delle facoltà uditive, anche se può rappresentare un trauma psicologico, oggi non fa più paura come un tempo. Tecnologie avanzatissime, frutto di ricerche specializzate, hanno consentito di realizzare pro-

tesi acustiche talmente piccole ed efficienti da poter considerare l'ipoacusia, o diminuzione dell'udito che dir si voglia, una patologia superabile nella stragrande maggioranza dei casi e con risultati fino a pochi anni

fa impensabili.

E' stata presentata alla stampa nazionale la rivoluzionaria protesi acustica messa sul mercato oggi da Maico, industria leader mondiale del settore. E' un nuovo microprocessore ultraveloce, capace di offrire un suono naturale e di qualità superiore. Il nuovo apparecchio elabora infatti il suono nella sua totale integrità e totalità, senza spezzarlo in canali, come avviene per i prodotti attualmente in commercio. Grazie alle sue 16 mila regolazioni per secondo, possiede il totale dominio della frequenza e della intensità sonora. Ottimale risulta quindi il comfort uditivo in qualunque situazione di ascolto e, nel contempo, la reale capacità di focalizzarsi sul parlato.

Un prodotto innovativo che garantisce un suono più naturale, una completa assenza di fischi e rumori, un parlato sempre 'a fuoco' in ogni circostanza, un grande comfort di ascolto, un'estetica adeguata alle piccole dimensioni che nei modelli intracanalari lo rendono invisibile dall'esterno.

E' un vero e proprio gioiello di tecnologia, in base al quale Maico ha realizzato un congegno veramente automatico, capace di adattarsi ad ogni am-

biente acustico, senza la necessità di programmi, nè di regolazione del volume. Questo apparecchio acustico, una volta acceso ed indossato, fa tutto da solo.

Nasce così la prima generazione di prodotti completi, di semplice utilizzo e dalla grande resa acustica. Da oggi chi ha problemi di udito può tornare a sentire bene e a condurre una vita normale.

Per informazioni telefonate al numero 0184.504350 di Sanremo e al numero 019.814345 di Savona o visitate il sito internet www.maico.org

Lo indossi e lo dimentichi

Il primo apparecchio acustico "mettilo e dimenticalo". Completamente automatico, è la massima espressione della cura protettiva della sordità. Chi lo indossa, può anche dimenticarselo visto che fa tutto da sé. Prova ne sia che nello spazio di tempo necessario ad effettuare col braccio una qualunque operazione di regolazione, l'apparecchio ne ha già effettuate ben 16 mila, per ottenere il migliore risultato uditivo.

Informazione Pubblicitaria

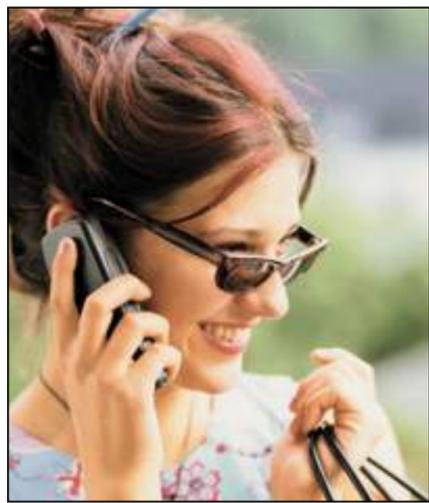
Sentire bene è vivere meglio!

Apparecchi digitali
Gratis anche a domicilio:
Prove, Controllo dell'udito, Assistenza

Apparecchi invisibili e automatici
Fornitore abilitato

Revisione gratuita vecchio apparecchio

SANREMO Via Matteotti, 208 Tel. 0184.50.43.50	SAVONA Corso Italia, 31 Tel. 019.81.43.45
------------------------------------------------------------	--------------------------------------------------------



Ritorna l'udito ritorni alla vita

La Maico è abilitata alla fornitura gratuita di apparecchi acustici agli aventi diritto.

SAVONA FILIALE - MAICO SAVONA - CORSO ITALIA, 31 1°PIANO - tel. 019 814345

Tutti i giorni - ore 9,00-12,00 pom. 15,00-18,30

SAVONA - Farmacia SAETTONE
Via Paleocapa 147r - TEL. 019 813724

SAVONA - Farmacia di LAVAGNOLA
Via Crispi 55r - TEL. 019 812491

BORGHETTO S.S. - Farmacia Franchi
Via Colombo 15 - tel. 0182 970038

ALBENGA - Ortopedia IGEA
Viale Martiri Libertà 20 - tel. 0182 50541

CAIRO MONTENOTTE - Ottica DELPIANO
Via Colla 25 - tel. 019 502053

ALBISSOLA MARINA - Ottica MORINI 3
C.so Bigliati 100 - tel. 019 480805

VADO - Ottica ROCCHETTI
Via Gramsci 9 - tel. 019 880776

CASTELBIANCO - Farmacia Pennavaire
VIA Pennavaire 140 - tel. 0182 779007

ALASSIO - Parafarmacia San Francesco
Via Gramsci 40 angolo Vico Morteo - tel. 0182 662761

PIETRA LIGURE - Farmacia San Giovanni
Corso Italia 86 - tel. 019 6186067

CENGIO - Centro Ottico DELPIANO
Via Padre Garelo 72/74 - tel. 019 555002

LOANO - Farmacia San Giovanni
Via Garibaldi 153 - tel. 019 677171
ASSISTENZA TECNICA 24 ORE SU 24 - TEL. 335 6632220